



LYNGEN ALPS

UNA POLVEROSA SETTIMANA DI PRIMAVERA

Norvegia, Lyngen Alps. Una selvaggia penisola dell'estremo nord europeo, 100 km di lunghezza per 40 km di larghezza, al centro tra Capo Nord e la città più a nord d'Europa, Tromsø, la capitale artica.

Una penisola selvaggia, disabitata, pochi pescatori, rare piccole case di legno e un numero imprecisato di vette, ghiacciai da salire e sciare. A Maggio 22 ore di luce al giorno, la corrente del golfo che mantiene un freddo mite e la neve ottima nella maggior parte della giornata. Un paradiso per lo scialpinismo.

E' difficile ricordare chi ha proposto questo viaggio. La storia è la stessa di ogni partenza: voglia di viaggiare ovunque, per scherzo si cercano voli su Skyscanner, si trova un volo economico (per questo scomodo e lunghissimo), con furbizia si chiedono le ferie e con l'ansia di esserci cascati un'altra volta si prenota!

22 Aprile, ci aggiriamo a Malpensa carichi di zaini, sci e cibo, tanto cibo, scopriremo poi che in Norvegia i supermercati esistono e non sono nemmeno così dispendiosi come qualcuno racconta.

Dopo 16 ore di viaggio, tra attese e scali, l'aereo è pronto ad atterrare: siamo tutti attaccati al finestrino, il paesaggio è uno spettacolo!

La sensazione è quella di essere immersi nelle nostre Alpi, i nostri ghiacciai, le nostre creste, ma quelle più alte, più affilate. Coloir di neve e ghiaccio ovunque, dalle pendenze più svariate. Cosa allora di diverso? Tutto ciò è immerso nel mare! Sì, perché le vette spiccano dal mare e spesso non superano i 900 metri di altezza; le terminali dei ghiacciai sono a 40 minuti di salita da dove si parcheggia la macchina, le lingue del ghiacciaio si continuano con le spiagge del mare artico.

Rapidamente prendiamo l'auto affittata e dopo 2 ore arriviamo ad una casetta di legno bianca e rossa, tetto spiovente.

All'esterno ci accoglie un cartello "Velkommen". E' mezzanotte, il sole comincia a tramontare per poi risorgere dopo 2 ore. La nostra casa è piccola, accogliente, si affaccia sul fiordo che attraversa la penisola, la casa accanto quasi 1 km oltre. Davanti e dietro: prati, vette e il mare. Riscaldamento: una stufa



PANORAMA ALPINO CIRCONDATO DAL MARE

a legna; cucina essenziale, incasinata, con un piccolo tavolo dove ogni sera, in compagnia, le cene si prolungavano fino a notte inoltrata. Tappeti di renna ovunque, una doccia improvvisata e ricavata dalla canna dell'acqua con due assi di legno e un po' di silicone come piano, una legnaia piena di vecchi utensili. Due piccole camerette al secondo piano con il soffitto non più alto di 1,7 metri. Ogni passo faceva muovere tutta la casa, tutto scricchiolava. A Capo Nord i pescatori e gli allevatori vivono così. Noi siamo contenti della nostra piccola, rustica casetta rossa.

Facciamo una pasta aglio, olio e peperoncino e poi nanne, domani si scia!

Le Lyngen Alps sono un parco giochi per lo sci alpinismo. Una piccola strada, ben tenuta, attraversa longitudinalmente la penisola.

Le cime sono infinite, con diverse caratteristiche, per lo più tra gli 800 e 1200 metri di altezza, con pochi picchi fino a 1700-1800 metri. Panettoni soffici con linee di discesa semplici e sicure, picchi insidiosi e creste lunghissime da percorrere, ver-



FOTO DI GRUPPO DOPO UNA DISCESA

santi verticali, canali con pendenza per ogni esigenza, coloir che partono dal mare, lunghissime valli glaciali.

Nelle Lyngen Alps si pratica lo sci alpinismo, lo sci alpinismo estremo, salite di ghiaccio e misto, lo sci escursionismo. Le cime e le linee di salita, spesso già tracciate da altri sciatori, solitamente si riescono a scorgere già dall'auto. GPS nello zaino, caricato con le tracce che il nostro amico Giovanni aveva percorso e che gentilmente ci ha regalato e relazioni alla mano, ogni giorno abbiamo scelto una salita diversa.

Orientarsi non è difficile: le valli sono aperte, le montagne sono basse, da quasi ogni punto si riescono a scorgere i principali profili del territorio.

Le salite iniziano in boschi di betulle, la neve è spesso cosparsa di tracce animali: volpi, alci. I pendii si continuano fino alle cime formando immense cornici. Le discese sempre fantastiche: in cima la neve è trasformata dal sole e dal freddissimo vento artico, nei canali c'è polvere e a valle si scivola sul firn facendo slalom tra le betulle.

La mattina partenza artica, non prima delle 10: la luce, in questa stagione e a queste latitudini, non scompare mai.

La sera: tappa al supermercato del piccolissimo paesino a 15 minuti da casa, cibo norvegese, poi una doccia calda e una serata tra amici accanto alla stufa, la parte più bella della giornata. Si mangia, si beve, si gioca e si prepara la gita della mattina successiva.

Dopo una settimana di vita selvaggia si torna a casa. Ma non c'è solo lo sci, ogni viaggio è un'occasione per conoscere, quindi tappa a Tromsø: una birra serale con un commerciante del posto, la notte in ostello con un cinese alle prese con un corso di cucina. Poi tappa a Oslo: una serata tra i "locals".

Le vacanze sono finite, si ricomincia a cercare voli su Skyscanner!

Michele B. Paola C. Norma G. Amilcare V.